

LA VERTENZA ELECTROLUX

«Vogliamo proposte credibili»

Incontro con Angeletti, segretario della Uil. Ma la Fiom non c'era

di FABRIZIO MORVIDUCCI

«**E**LECTROLUX dovrà accollarsi l'onere della scelta dell'imprenditore che subentrerà». È la posizione del segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, che ha incontrato ieri i lavoratori della Zanussi. Un incontro per fare il punto sulla delicata vertenza che da febbraio tiene col fiato sospeso 450 lavoratori a Scandicci e altri 300 a Susegana, l'altro stabilimento del comparto freddo che la multinazionale vuole pesantemente ridimensionare. All'incontro erano presenti molti lavoratori, i delegati della Rsu, il rappresentante nazionale e provinciale della Uilm, Ficco e Zanieri, oltre ad Alessandro Beccastrini della Fim Cisl, Alessandro Beccastrini. Non si poteva non notare l'assenza di delegati della Fiom. «Electrolux - ha detto Angeletti - deve farci delle proposte credibili dal punto di vista industriale e occupazionale. Non sarà semplice ma neanche impossibile salvare tutti i posti di lavoro. Speriamo che questa sia la settimana in

cui si arriva ad una soluzione positiva. Bisogna assolutamente evitare la chiusura dello stabilimento». Oggi intanto chiude il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse da parte dei possibili acquirenti. A oggi restano i tre annunciati da tempo dal nostro giornale: freddo passivo Iar Siltal, Energia Futura coi pannelli solari e la fiorentina Dedalus con le city car ibride. C'è l'incongnita quarto acquirente, ma dopo il 18, data in cui i 'contendenti' saranno presentati al sindacato, ci sarà una visione precisa. La settimana dopo, il 25, Electrolux annuncerà il nome di chi l'avrà spuntata e partiranno gli incontri sulla riconversione e sul trattamento dei lavoratori. Proprio in questa prospettiva, l'intervento di Beccastrini della Fim: «Credo che nella scelta debba essere affrontata anche il tema della fattibilità sociale riguardo ai turni di lavoro. Si devono anche rispettare tutte le donne che lavorano in fabbrica. Per questo vorremmo capire il metodo di Electrolux nel portare avanti la trattativa. Un metodo che ancora non ci è stato illustrato». Nel corso dell'incontro Angeletti è intervenuto anche sul rinnovo del contratto del pubblico impiego: «Se la prospettiva è un linciaggio morale insieme all'assoluzione piena di quelli che sono i responsabili, e in più non ci sarà il rinnovo dei contratti, allora ci saranno degli scioperi».



LEADER
Il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, si è occupato ieri della vertenza Electrolux

provincia
metropoli
LA NAZIONE